



# COMUNE DI BARUMINI

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA



Viale San Francesco, 5 – c.a.p. 09021 Barumini – tel. 070/9368024 – fax 070/9368033 – Email segreteria@comune.barumini.ca.it

## Deliberazione della Giunta Comunale Numero 55 del 21-07-2021      ORIGINALE

**Oggetto: Adesione al Comitato Promotore dell'Istituendo Distretto Rurale "MARMILLA".**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventuno** del mese di **luglio**, alle ore 09:00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi la Giunta Municipale si è riunita con la presenza dei Signori:

<b>ZUCCA MICHELE</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>LILLIU EMANUELE</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>MEDDA MAURO</b>	<b>Assessore</b>	<b>A</b>
<b>MEDDA RITA</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>
<b>SERRA ANTONIO</b>	<b>Assessore</b>	<b>A</b>

Presenti n. 3 e assenti n. 2.

Partecipa il Segretario Comunale Dr Giorgio Sogos

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato

# LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la nota trasmessa in data 30/06/2021 **dall'Unione di Comuni Marmilla** con la quale rivolge all'Amministrazione Comunale l'invito ad aderire al percorso di istituzione del Distretto Rurale "MARMILLA" con il fine di sostenere e rafforzare gli interventi di sviluppo dei sistemi produttivi locali;

**PREMESSO** che il D lgs 228/2001 (orientamento e modernizzazione del settore agricolo), a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57 attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali al fine di valorizzare, sostenere e promuovere lo sviluppo dei sistemi produttivi locali e la valorizzazione delle risorse endogene;

**VISTA** la L.R. 7 Agosto 2014, n 16 recante "Norme in Materia di agricoltura e sviluppo rurale: agro biodiversità, marchio collettivo, distretti" la quale, nel riconoscere nuovi strumenti per la *governance* nei territori a vocazione rurale, definisce distretti rurali i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

**VISTO** il Capo III della predetta legge regionale n.16/2014 concernente l'istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità, dei bio-distretti e dei distretti della pesca e dell'acquacoltura di qualità, ed in particolare gli articoli 28, 32 e 33;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale n. 26/45 del 30/05/2017 e n.11/8 del 11/03/2020 con la quale rispettivamente si approvano e si ridefiniscono le Direttive di Attuazione di cui all'articolo 14 della medesima legge regionale n.16/2014;

**ATTESO** che con tali disposizioni la Regione Sardegna ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell'agricoltura e della valorizzazione delle risorse endogene;

**PRESO ATTO** che la Regione Sardegna include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento al fine di sostenere lo sviluppo economico del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agrosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la valorizzazione dei prodotti tipici, la tutela delle tradizioni gastronomiche e dei saperi delle diverse comunità del territorio regionale;

**RILEVATO** che anche questa Amministrazione, in coerenza con le politiche agricole europea, nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale del territorio attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali;

**CONSIDERATO** che il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento operativo ed ampiamente sperimentato nei diversi contesti europei per il raggiungimento degli obiettivi comuni che attengono allo sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione e consolidamento del processo partecipativo e il coinvolgimento attivo delle diverse componenti dell'economia e delle comunità locali;

**CONSIDERATO** che il requisito fondamentale previsto dalle norme per giungere alla costituzione e al riconoscimento del Distretto Rurale è la costituzione di un Comitato promotore con il compito di attivare e gestire il predetto processo partecipativo, l'animazione territoriale e le diverse attività incluso la presentazione dell'istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Rurale alla Regione Sardegna e preso ogni altro ente e/o organismo sovraordinato;

**CONSIDERATO** che l'istituzione del Distretto Rurale rappresenta una opportunità significativa per sostenere e rafforzare le politiche di valorizzazione e promozione delle risorse endogene e di cooperazione territoriale fra gli attori dello sviluppo del territorio anche in relazione alle future

competizioni che le nostre comunità dovranno affrontare per accedere alle diverse opportunità e sovvenzioni proposte da organi sovraordinati quali: Unione Europea, Ministeri e Regione Sardegna;

**Visto** il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art 49, comma 1 del D.Lgs. n 267/2000

### **DELIBERA**

- 1) Di prendere atto di quanto in premessa, che si intende qui integralmente riportato e confermato;
- 2) Di aderire al Comitato Promotore per la fase partecipativa finalizzata alla definizione e formalizzazione del Distretto Rurale "MARMILLA";
- 3) Di riconoscere e delegare **l'Unione Comuni Marmilla** al ruolo di soggetto capofila e soggetto proponente del costituendo Distretto Rurale, ai sensi del capo III Legge Regionale n 16/2014;
- 4) Di dare mandato al Sindaco o a un suo delegato per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari ed opportuni per l'individuazione ed il riconoscimento del Distretto Rurale predetto;
- 5) Di dare atto che la costituzione del Distretto Rurale è subordinata alla stipula di apposito accordo tra i soggetti aderenti operanti nel territorio, secondo quanto disposto dall'articolo 33 della Legge Regionale n.16/2014;
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa, rinviandosi a provvedimenti successivi la valutazione e l'assunzione degli impegni finanziari necessari al compimento della procedura di riconoscimento del Distretto Rurale;
- 7) Di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del citato decreto legislativo n.267/2000.

**PARERI (Art.49, T. U. n° 267/2000)**

**Il sottoscritto, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIME, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 della legge n° 267/2000 parere favorevole:**

Sotto il profilo **TECNICO**:  
favorevole, in relazione alle proprie competenze.

**Il Responsabile del Servizio**  
(Dott.ssa Cinzia Corona)

Sotto il profilo **CONTABILE**:  
favorevole, in relazione alle proprie competenze

**Il Responsabile della Ragioneria**  
(Dott. Paolo Atzori)

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
(Michele Zucca)

Il Segretario Comunale  
(Dott. Giorgio Sogos)

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Publicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi

Barumini, li 22.07.2021

Il Segretario Comunale  
(Dott. Giorgio Sogos)